

Notizie Vino

Vinality 2022 report. Federdoc e i Consorzi. Il quarto Pilastro della sostenibilità

13 Apr 2022, 10:40 | a cura di [Loredana Sottile](#)

Vinality 2022 report. Federdoc e i Consorzi. Il quarto Pilastro della sostenibilità



Massimo Bottura alla Gambero Rosso Academy di Roma con Igles Corelli. Tutte le foto

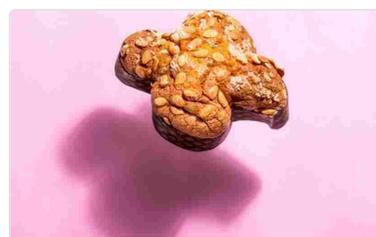
A VINALITY, IL CONVEGNO DI FEDERDOC HA FATTO IL PUNTO SUL RUOLO DEGLI ENTI DI TUTELA RISPETTO ALLO STANDARD NAZIONALE APPROVATO DAL MIPAAF.

PUBBLICITÀ

Se c'è una parola che più di tutte è stata il leitmotiv di questo Vinality è sostenibilità. E non poteva essere diversamente, visto che il Salone del vino di Verona è stata la prima occasione collettiva per presentare lo **standard nazionale vitivinicolo, approvato solo poche settimane fa**. Uno standard che ha mutuato e riconosciuto l'importanza delle tre componenti - ambientale, sociale ed economica - che, sin dalla sua nascita, il protocollo Equalitas aveva individuato. Era, infatti, il 2015 quando Federdoc e Gambero Rosso, in partnership con altri soggetti sensibili all'argomento, davano vita a questa società, con il compito preciso di predisporre uno standard di sostenibilità.



Oltre Vinality. La forma e la sostanza, le luci e le ombre. Il manifesto di ViniVeri



I Consorzi come garanti della qualità

“I nostri produttori la sostenibilità l’hanno anticipata rispetto al resto d’Europa” ha detto il sottosegretario del Mipaaf **Gian Marco Centinaio**, intervenendo al convegno *Federdoc e i Consorzi. Il quarto Pilastro della sostenibilità*, che si è tenuto nel terzo giorno di Vinitaly. Centinaio ha anche ricordato il ruolo dei consorzi di tutela, quali guardiani dei territori e garanti della qualità. “Sono loro, infatti, il quarto pilastro della sostenibilità, accanto agli altri tre” ha sottolineato il presidente di Federdoc e di Equalitas **Riccardo Ricci Curbastro** “A loro il compito di promuovere e comunicare le loro denominazioni, la cultura territoriale e l’impegno sostenibile. Una direzione in cui si sono mossi - e continuano a farlo - con crescente impegno. Anche per questo colpiscono in modo negativo alcune recenti riforme che depotenziano di fatto il legame tra le Ige e le politiche di sviluppo rurale”. Il riferimento è alla riforma delle Indicazioni Geografiche, votata dalla Commissione Ue lo scorso 31 marzo e su cui si lavorerà per i prossimi mesi.

“Con il nuovo standard” ha spiegato **Giuseppe Blasi**, capo dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale “abbiamo unificato i sistemi e ci siamo posti degli obiettivi comuni. Adesso va ai consorzi l’onore di proseguire in questo percorso costante di crescita”.

PUBBLICITÀ

Attenzione all’ambiente, ma non solo

Come fare la colomba in casa.
Con i consigli di Nicola Olivieri



Two Fat Tomatoes: pasta fresca nell'Essex Market di New York

Gambero Rosso Premium

CIOCCOLATO

Gay Odin

Qui il caffè si paga ancora sotto l'euro, come a Napoli, dove è nato il marchio...

Milano [MI]

TRATTORIA

Msetutta

In questo intimo e accogliente indirizzo, Maria Grazia Ravera lavora in cucina a una proposta culinaria...

Calizzano [SV]

PANE E PRODOTTI DI FORNO

Forno Trifone

In vetrina ogni mattina forme di pane da 400 e da 800 grammi a base di...

Francavilla al Mare [CH]

“In questa fase” ha argomentato il vicepresidente di Equalitas **Michele Manelli** “abbiamo creato delle regole chiare e trasparenti, introducendo una valutazione terza. Abbiamo, quindi, posto le basi per arrivare al momento in cui potremo permetterci di avere dei limiti minimi. E questo vale per tutti e tre i parametri di riferimento, sebbene in questi anni ci sia stata la tendenza a mettere in primo piano l’attenzione all’ambiente: un aspetto su cui sapevamo di avere un gap da colmare e un ritardo da recuperare. Tuttavia, concetti come parità di genere e di razza, benessere aziendale e attenzione per i soggetti meno forti, sono ormai entrati di diritto nei programmi delle imprese. E possiamo dire con orgoglio che lo standard Equalitas, in tal senso, ha fornito e continua a fornire una straordinaria spinta propulsiva”.

Sostenibilità come chance

“Oggi essere buoni (e quindi sostenibili; ndr) conviene” ha esordito il presidente della Fondazione **Symbola** **Ermete Realacci** “non solo è bello e giusto muoversi nei parametri della sostenibilità ma tutto questo offre anche un ritorno in termini di immagine ed economici. In questo momento, il consumatore mondiale collega il concetto di sostenibilità a quello di qualità e questo rappresenta una chance enorme per il nostro Paese che, in effetti, è all’avanguardia su questi temi. È sbagliato, tuttavia, pensare che sia stato e sarà un percorso facile e soprattutto scontato. Citando Frank Capra, ‘I dilettanti giocano per divertirsi quando fa bel tempo, i professionisti giocano per vincere in mezzo alla tempesta’. E noi non possiamo essere dei dilettanti”.

RISTORANTE

Il Sale

Un trio di chef coordina la cucina di questo locale poliedrico e dall’offerta sfaccettata. Qui infatti...

Catania [CT]

SCHEDA OLIO

Opus 2021

 Emozoneolio  Marche

Fruttato: Medio

SCHEDA OLIO

Wellness Bio 2021

 Tenuta Masciangelo

 Abruzzo Fruttato: Medio

SCHEDA OLIO

Gourmet Bio 2021

 Tenuta Masciangelo

 Abruzzo Fruttato: Medio

SCHEDA OLIO

Paisello 2021

 Oleificio Coop. Riforma Fondiaria Serranova

 Puglia Fruttato: Medio

PRIMI

Bottoni ripieni di fegato e mango, cipolla all’agro, polvere di limone e consommé di manzo

 Sara Preceruti

 Per i più esperti

Sul tema dell'opportunità è tornato anche il presidente del Gambero Rosso **Paolo Cuccia**, ricordando come oggi la sostenibilità sia un criterio richiesto dai consumatori, ma anche dagli investitori. *“In certi mercati – da quello canadese a quello nordeuropeo - la sostenibilità è richiesta come criterio di selezione all'ingresso. In questa stessa direzione”* ha continuato *“si stanno muovendo i canali di vendita, Gdo in primis. Infine, il mondo delle banche, a partire dalla Bce, dà priorità alle aziende sostenibili, ritenute più affidabili. Quello della sostenibilità, quindi, non è un fardello in più per il settore vitivinicolo, ma una nuova chance da cogliere”*, ha concluso Cuccia, annunciando il primo **Global Summit** - dal titolo *La Sostenibilità fattore di crescita delle aziende nel settore agro-alimentare* - che il **Gambero Rosso**, insieme a Intesa Sanpaolo, organizzerà il prossimo 23 maggio a Milano a Villa Necchi.

a cura di Loredana Sottile

PUBBLICITÀ

PRIMI

Risotto alla parmigiana, terrina di foie gras, lamponi e spugna di cacao croccante

Sara Preceruti Media

DOLCI

Il Gianduia veste rosso

Sara Preceruti Media

PRIMI

Tagliatelle con pomodorini canditi, capperi, cubi di tonno e stracciatella di fiordilatte su crema di spinaci

Sara Preceruti Media

Da Gambero Rosso Video



Potrebbe interessarti